

# NEWS n. 08 del 20-6-2018 APIMARCA

Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso Tel. 3402791786 apimarca1@libero.it [www.apimarca.it](http://www.apimarca.it)

<http://APIMARCA.blogspot.com> c.f./p.i.94099150263



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Questa mail è stata inviata ad apicoltori, autorità, sanitari, enti di ricerca in apicoltura e altri di cui siamo a conoscenza dell'indirizzo mail. Qualora non si desiderasse più ricevere le comunicazioni da Apimarca, con una semplice nota provvederemo a cancellarla dal nostro elenco.

**VENETO**  
**AGRICOLTURA**

In collaborazione con

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie,  
Università di Padova, Regione del Veneto,  
Organizzazioni degli apicoltori  
Organizzazioni dei produttori agricoli

Nell'ambito della

Settima edizione della BeeWeek  
La Settimana europea dell'ape e dell'impollinazione

JUNE 26-28, 2018 **BEEWEEK 2018**

**HOW IS THE AGRICULTURAL COMMUNITY  
MOBILISED TO PROTECT BEES**

7TH EDITION OF THE EUROPEAN WEEK OF BEES AND POLLINATORS

**FARE AGRICOLTURA SENZA  
DANNEGGIARE LE API**  
Salvaguardare il lavoro di apicoltori e agricoltori



**LUNEDÌ 25 GIUGNO 2018**

Sala convegni di Veneto Agricoltura  
viale dell'Università 14 Agripolis - Legnaro (Pd)

## Salvaguardare il lavoro di apicoltori e agricoltori

### PROGRAMMA

Ore 9.30 – Indirizzi di saluto – *Alberto Negro, Direttore Veneto Agricoltura*

Ore 9.45 – Si può produrre mais senza danneggiare le api? – *Lorenzo Furlan, Veneto Agricoltura*

Ore 10.30 – Una viticoltura senza insetticidi di sintesi? – *Carlo Duso, Università di Padova*

Ore 10.50 – Monitoraggio degli eventi di moria e spopolamento degli alveari – *Franco Mutinelli, Centro di referenza nazionale per l'apicoltura – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie*

Ore 11.10 – Interventi pubblici a supporto dell'apicoltura – *Jacopo Testoni, Regione del Veneto*

Ore 11.30 – *Interventi delle Associazioni degli apicoltori e delle Organizzazioni agricole*

Ore 12.00 – Conclusione dei lavori

---

## PRESENTAZIONE

L'annuale settimana europea dell'ape e dell'impollinazione (European Bee and Pollination Week dal 26 al 28 giugno a Bruxelles), si concentrerà su tema : “Come viene mobilitata la comunità agricola per proteggere le api”. Il recente bando europeo dei tre più importanti insetticidi neonicotinoidi ha messo un punto fermo nel lungo lavoro di studio scientifico e di campagne di sensibilizzazione che hanno visto impegnati tutti i diversi stakeholder della filiera del miele, dell'agricoltura e dell'ambientalismo.

Fondamentale è stato il contributo giunto dal Veneto con il lavoro svolto dal Centro di referenza nazionale per l'apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e con gli studi sviluppati da Università di Padova e da Veneto Agricoltura nell'ambito della task force internazionale (Task Force on Systemic Pesticides – TFSP), i cui meeting si sono svolti più volte a Padova e Legnaro.

Per questo Veneto Agricoltura, di concerto con le Associazioni degli apicoltori e le Organizzazioni degli agricoltori, partecipa alla Bee Week con questo evento speciale.

Verranno presentati i progressi fatti in questi anni nel definire ed adottare tecniche colturali (monitoraggi, organizzazione delle semine, uso dei prodotti antiparassitari, ecc.) e di gestione dell'alveare che tutelino la vita dell'ape e di tutti gli insetti impollinatori, così come il prezioso lavoro degli apicoltori e degli agricoltori.

## SOMMARIO

- 1) GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA
- 2) DALLA REGIONE VENETO: I CONTROLLI IN APIARIO
- 3) PROGETTO CERA (€ 50.000,00 dalla Regione Veneto)  
**ECCO PERCHE' NON ABBIAMO ANCORA DISTRIBUITO I FOGLI CEREI**
- 4) INTERROGAZIONE IN REGIONE SUL MIGLIOR UTILIZZO DEI 50.000,00 EURO
- 4b) A BRATISLAVA PER RISCOPRIRE LE PROPRIETA' TERAPEUTICHE DEL MIELE
- 5) LA CARTA PER LA SALVAGUARDIA DELLE API
- 6) CONVEGNO A VERONA IL 23-6-2018
- 7) **I RISULTATI DELLO STUDIO DEL RAMAZZINI SUL GLIFOSATE**  
**A MONTEBELLUNA IL 25 GIUGNO 2018**
- 8) CIA: NUOVE REGOLE PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE

\*\*\*\*\*

# 1) GLI INCONTRI DI ASSISTENZA TECNICA DI APIMARCA

**TREVISO** Via Canizzano 104/a sede APIMARCA ore 20.00-23.00

Lunedì 02 luglio, **agosto ferie.**

**SANTA GIUSTINA (BL)** c/o sala riunioni Piscine Comunali ore 20.00-22,30

Giovedì 05 luglio, **agosto ferie.**

**PONZANO** c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà Il I° Venerdì del mese

dalle ore 20.30 su argomenti del periodo apistico. **agosto ferie.**

[\(antoniozottarel@libero.it\)](mailto:antoniozottarel@libero.it)

**VALLE DI CADORE** c/o Centro Polifunzionale vicino ex stazione FS ore 20-22.30

Mercoledì 11 luglio, **agosto ferie.** [\(depodestagigi@alice.it\)](mailto:depodestagigi@alice.it)

**TARZO** c/o Sala pubblica Municipio Via Roma 42 (l'ultimo martedì del mese ore 20.30-22.30) [\(moz.bioapicoltura@alice.it\)](mailto:moz.bioapicoltura@alice.it)

Martedì 26 giugno, 31 luglio, **agosto ferie.**

Altri incontri sul territorio

**CASTELFRANCO** **Martedì incontri teorici:** Centro Culturale via Larga n.1  
Campigo ore 20.30 Martedì 03 luglio *i lavori del mese*

**Domenica incontri pratici:** Apiario via Lovara ore 9.00 vicino protezione civile

Martedì 03 luglio *i lavori del mese* [\(nardidino@libero.it\)](mailto:nardidino@libero.it)

**agosto ferie**

\*\*\*\*\*

## 2) DALLA REGIONE VENETO:

### **I CONTROLLI IN APIARIO**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **7 GIU. 2018** Protocollo N° **215 104** Class: **E.740.04.1** Prat. Fasc. Allegati N° **4**

Oggetto **Anagrafe apistica: controlli in allevamento.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari delle  
Az.ULSS del Veneto

Ai Referenti apicoltura delle Az.ULSS del  
Veneto

Ai Gruppo Regionale Apicoltura

e, p.c., Ai Ministero della Salute - DGSAFV – Ufficio II

Alle Associazioni degli Apicoltori del Veneto

Ai Laboratorio Gestione Banche Dati ed  
Anagrafe IZS delle Venezie

In relazione all'oggetto, si invitano i Servizi Veterinari ad applicare quanto previsto dalle note ministeriali prot. n. 7447-24/03/16-DGSAF, 20204-31/08/16-DGSAF e 23687-14/10/2016-DGSAF, inerenti i controlli annuali per anagrafe apistica, utilizzando la check-list di cui alla nota ministeriale 7447-24/03/16-DGSAF.

Come indicato nella nostra nota prot. n. 177350 del 15/05/2018 (Piano regionale di controllo della Varroatosi 2018), il campione di aziende in cui effettuare il controllo dell'anagrafe apistica può coincidere -fatte le debite valutazioni del rischio- con il campione prescelto per la verifica annuale della corretta applicazione del Piano Varroatosi, nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse umane e dell'integrazione dei controlli da effettuare in allevamento.

Si ribadisce, altresì, l'obbligo di informatizzazione dei suddetti controlli nell'apposita sezione della Banca Dati Apistica nazionale (BDA), come evidenziato nella nostra nota prot. n. 188163 del 15/05/2017.

Dall'estrazione dei dati presenti in BDA relativi ai controlli per anagrafe apistica effettuati nel 2017 in Regione del Veneto, non risulta essere stata raggiunta la percentuale minima di controllo dell'1% degli apiari regionali, il che potrebbe in parte essere imputabile ad una carenza di informatizzazione dei controlli.

Il Ministero, con nota prot. n. 13750 del 05/06/18 (che ad ogni buon conto si allega), ha precisato che il campione minimo di controlli da fare per anagrafe apistica (1%) va calcolato sul numero di apiari presenti.

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
**Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare**  
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel 041/2791334 - Fax 041/2791330  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)  
[saa@regione.veneto.it](mailto:saa@regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 90007580275

Codice Univoco Ufficio EJYTAG

P.IVA 02392630279



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Visto quanto sopra, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla succitata normativa, per quanto concerne la **programmazione dei controlli per anagrafe apistica nel 2018**, si riporta di seguito l'estrazione da BDA del n. di apiari presenti per Provincia, con la relativa percentuale minima (1%) di allevamenti da controllare:

| Provincia  | N. apiari presenti<br>(fonte: BDA) | N. apiari da<br>controllare (1%) |
|------------|------------------------------------|----------------------------------|
| BELLUNO    | 1.631                              | 16                               |
| PADOVA     | 1.648                              | 16                               |
| ROVIGO     | 443                                | 4                                |
| TREVISO    | 2.333                              | 23                               |
| VENEZIA    | 817                                | 8                                |
| VERONA     | 1.551                              | 16                               |
| VICENZA    | 2.101                              | 21                               |
| <b>Tot</b> | <b>10.524</b>                      | <b>105</b>                       |

Per quanto concerne l'informatizzazione dei suddetti controlli nel corso della riunione del Gruppo di Lavoro Regionale Apicoltura del 10 maggio 2018, sono state illustrate ai presenti le modalità di inserimento in BDA dei controlli medesimi: le Az.ULSS possono pertanto fare riferimento ai componenti del GdL (i cui nominativi si riportano di seguito) per eventuali chiarimenti in materia:

- Provincia di BL: dr. Franco Sculari (Az.ULSS n. 1);
- Provincia di TV: dr. Franco Ravagnan (Az.ULSS n. 2);
- Provincia di VE: dr. Nicola Saccarola (Az.ULSS n. 3);
- Provincia di RO: dr. Gaetano Susanna (Az.ULSS n. 5);
- Provincia di PD: dr. Stefano Cremasco, dr. Giandomenico Vettore (Az.ULSS n. 6);
- Provincia di VI: dr. Mario Simoncini (Az.ULSS n. 7), dr.ssa Mariangela Scarpino (Az.ULSS n. 8);
- Provincia di VR: dr. Gianluigi Bressan e dr. Giovanni Tessari (Az.ULSS n. 9).

Distinti saluti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA  
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE  
Il Direttore  
- Dott. Michele Brichese -  
*Michele Brichese*

MB/lf  
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero  
Tel. 041-2791569 e-mail: [laura.favero@regione.veneto.it](mailto:laura.favero@regione.veneto.it)  
Segreteria: Tel. 041-2791304

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
**Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare**  
Dorsoduro, 3493 - Rio Novo - 30123 Venezia - Tel. 041/2791304 - Fax 041/2791330  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)  
[sala@regione.veneto.it](mailto:sala@regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio EJY7AG

P.IVA 02392630279



*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI  
FARMACI VETERINARI  
Ufficio II - Epidemiologia e anagrafi degli animali,  
coordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS)  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma  
[dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)

Registro - Classif: I.5.i.q.1/2018

|  |                      |
|--|----------------------|
| REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE                      |                      |
| DIREZIONE PREVENZIONE SERVIZI VETERINARI DI SANITÀ ANIMALI |                      |
| SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA                          |                      |
| Data di arrivo   |                      |
| Data<br>Pigiur.02  | 05 GIU. 2018         |
| Prot. N.   | 211 113              |
| Indice classificazione                                     | Pratiche / Fascicolo |
| E.740.04.1   |                      |

Regioni e Province autonome  
Veterinari di Sanità Animali  
LORO SEDI

e p.c.  
Centro Servizi Nazionale c/o  
IZS Abruzzo e Molise  
[protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

**OGGETTO: Anagrafe apistica e controlli territoriali**

In riferimento all'oggetto facendo seguito alle richieste di chiarimento pervenute alla scrivente da parte di alcuni assessorati regionali e considerando le peculiarità del settore apistico, si comunica quanto segue.

Premesso che il Decreto 04/12/ 2009 definisce l'allevamento come "uno o più apiari, anche collocati in postazioni differenti, appartenenti ad un unico proprietario", deve essere considerato che il manuale operativo, approvato con DM 11/08/2014, all'articolo 11 prevede che "i servizi veterinari competenti effettuano verifiche sugli allevamenti apistici **situati nel territorio di competenza**".

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 211113 data 05/06/2018, pagina 1 di 1

Di conseguenza, poiché i diversi apiari di un unico allevamento potrebbero trovarsi su territori differenti, ai fini dell'esecuzione dei controlli in materia di anagrafe apistica, per "allevamento" deve essere inteso l'**apiario**.

Pertanto, il campione di allevamenti apistici che il Servizio Veterinario sottopone a controllo annuale sarà selezionato in base al numero ed alla tipologia di apiari presenti sul territorio di competenza.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
\*f.to Marco Ianniello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

*Referente del Procedimento:* Dottori Luigi Ruocco ed Anna Sorgente

\*\*\*\*\*

### 3) **PROGETTO CERA:** Caratteristiche della cera d'api (fogli cerei) e possibili ricadute sull'allevamento delle api.

#### **ECCO PERCHE' NON ABBIAMO ANCORA DISTRIBUITO I FOGLI CEREI**

**La Giunta Regionale Veneto** a margine dell'approvazione delle modifiche alla legge regionale 23/94 **ha stanziato € 50.000,00 per il settore**. Noi di Apimarca ce l'abbiamo messa tutta affinché tali risorse venissero impiegate per finanziare le attrezzature e i laboratori di smielatura attraverso l'Avepa. Col contributo del 40% si avrebbe avuto un investimento complessivo di ben € 150.000,00.

|                |
|----------------|
| Api life var ( |
| 2 con          |
| Api-Bioxal da  |
| Api-Bioxal da  |
| Api-Bioxal da  |
|                |
| Api life var ( |

“La Consulta ha evidenziato la non opportunità di finanziare investimenti per le aziende apistiche bensì di avviare un progetto di ricerca e studio dei fogli cerei presenti sul mercato”. **Il 10 aprile presso la Direzione Regionale è stato presentato il progetto.** Era presente l'Assessore Regionale Pan. In rappresentanza di Apimarca io e il dr. Pandolfi abbiamo chiesto “che i fogli cerei consegnati fossero preventivamente accompagnati da analisi dei residui, per venir impiegati anche dalle aziende bio”; altra Associazione ha avanzato dubbi sui tempi di consegna: “oramai siamo a melario, come facciamo a far costruire 3 fogli cerei ad alveare”; altra Associazione, non avendo ricevuto garanzie sull'assenza di residui ha deciso di non aderire al progetto “per non inquinare la cera degli associati”. Non ci è stata data alcuna garanzia di analisi di laboratorio preventiva alla distribuzione dei fogli cerei anzi: “è cera convenzionale presente sul mercato, non adatta alle aziende bio e ... la partecipazione al progetto è facoltativa!!”.

€ 50.000,00 così ripartiti: € 6.000,00 per il personale IZSVE e € 44.000,00 per l'acquisto di 26.000 fogli cerei

### **Il 25 maggio sono andato a ritirare i fogli cerei spettanti ad apimarca: 1705**

**Ho ritenuto che ce ne spettassero ancora e in data 6 giugno ho inviato le seguenti richieste:**

- Chiedo di conoscere la consistenza reale della rappresentatività delle associazioni apicoltori del Veneto al fine di una corretta suddivisione dei fogli cerei spettanti ad ognuna e di ricevere il quantitativo di fogli cerei mancanti. (Ai sensi del D. Leg. 97/2016 (accesso agli atti) e D. Leg. 33/2013 (sulla trasparenza)
- Chiedo di conoscere la analisi chimiche fatte ai lotti 1 e 2 e ai fogli cerei da ricevere al fine ottemperare agli obblighi di tracciabilità e autocontrollo aziendale previsti nei nostri manuali hacc e buone pratiche apistiche rispetto al materiale in entrata in azienda.

**Non ottenendo alcuna risposta soprattutto riguardo le analisi multiresiduali e presenza di cere estranee, il 17 giugno abbiamo ritenuto opportuno di sospendere momentaneamente la distribuzione dei fogli cerei ai soci richiedenti.**

Di seguito la lettera inviata via pec:

|                |
|----------------|
| 2 co           |
| Api-Bioxal da  |
| Api-Bioxal da  |
| Api-Bioxal da  |
|                |
| Api life var ( |
| 2 co           |
| Api-Bioxal da  |
| Api-Bioxal da  |
| Api-Bioxal da  |
|                |

APIMARCA  
Via Canizzano n. 104/a 31100 Treviso  
Tel. 3402791785 [apimarca@libero.it](mailto:apimarca@libero.it)  
c.f./p.i.94099150263 <http://APIMARCA.blogspot.com>

Treviso 06 giugno 2018

Preg.mo Direttore Generale IZSVE  
Viale dell' Università 10  
35020 Legnaro (PD)  
PEC: [izsvenezie@legalmail.it](mailto:izsvenezie@legalmail.it)

e. p. c. Spett.le Direzione Agroalimentare  
Via Torino 110  
30172 Mestre – Venezia  
PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Oggetto: Progetto "Caratteristiche della cera d'api (fogli cerei) possibili ricadute sull'allevamento delle api"  
DGR n. 284 del 13/03/2018. L. R. 23/94

Richieste:

- Chiedo di conoscere la consistenza reale della rappresentatività delle associazioni apicoltori del Veneto al fine di una corretta suddivisione dei fogli cerei spettanti ad ognuna e di **ricevere il quantitativo di fogli cerei mancanti.** (Ai sensi del D. Leg. 97/2016 (accesso agli atti) e D. Leg. 33/2013 (sulla trasparenza)
- Chiedo di conoscere la analisi chimiche fatte ai lotti 1 e 2 e ai fogli cerei da ricevere al fine ottemperare agli obblighi di tracciabilità e autocontrollo aziendale previsti nei nostri manuali hacc e buone pratiche apistiche rispetto al materiale in entrata in azienda

Egregio Direttore, alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni Apicoltori, della AO Veterinaria della Regione Veneto, della Direzione Agroalimentare ed alla presenza dell'Assessore Regionale Pan, nella riunione del 10 aprile 2018 di presentazione del progetto di cui all'oggetto, il dr. Mutinelli ci ha illustrato i numeri del progetto: € 50.000,00 totali così suddivisi: € 6.000,00 per IZSVE per personale e analisi e € 44.000,00 per acquisto dei fogli cerei **corrispondenti a 26.000 fogli cerei.** Il numero dei **26.000 fogli cerei** acquistati è stato espressamente dichiarato durante l'incontro e la suddivisione tra le associazioni aderenti sarebbe stata fatta tenuto conto della rappresentatività delle stesse nell'ultimo censimento alveari di fine 2017.

Per conto di Apimarca che rappresento ho fatto un veloce calcolo dai dati in mio possesso desunti dalla seguente tabella seppur riferita al censimento precedente (tabella proiettata dal dr. Mutinelli durante la presentazione del progetto "ricerca velutina del 2017").

26.000 (numero di fogli cerei) : 65270 (numero totale alveari) = x : 6378 (alveari rappresentati da Apimarca). **Per cui ad Apimarca spettano almeno 2500 fogli cerei.**

Tenuto conto del nuovo censimento a fine 2017 (nel quale Apimarca rappresenta **8163 alveari**) e che **due associazioni apicoltori non hanno aderito a progetto**, enorme la sorpresa quando **sono andato a ritirare i circa 1705 fogli cerei spettanti ad Apimarca.**

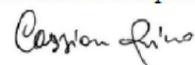
| Programma 2017 ( L. R. n. 23/1994) |                       |             |                                 |
|------------------------------------|-----------------------|-------------|---------------------------------|
| Associazione                       | Apicoltori soci<br>n. | Arnie<br>n. | apiari in<br>monitoraggio<br>n. |
| APAT                               | 806                   | 20919       | 91                              |
| REGIONALE                          | 842                   | 18305       | 80                              |
| APA PADOVA                         | 424                   | 6913        | 30                              |
| APIMARCA                           | 401                   | 6378        | 27                              |
| APIDOLOMITI                        | 276                   | 4500        | 20                              |
| APAV VENEZIA                       | 128                   | 1314        | 6                               |
| ASS PRO VERONA                     | 171                   | 3402        | 15                              |
| APAVO                              | 53                    | 513         | 2                               |
| FAVO                               | 88                    | 887         | 4                               |
| APAV VICENZA                       | 62                    | 1407        | 9                               |
| ASTICO E BRENTA                    | 146                   | 1015        | 9                               |
| Totale                             | 3348                  | 65270       | 287                             |

Sempre durante l'incontro del 10 aprile abbiamo chiesto che fossero fatte preventivamente alla distribuzione le analisi chimiche di ricerca di residui e cere estranee ed il dr. Gallina come tempistica aveva indicato in 15 giorni il tempo necessario. E da allora di 15 giorni ne sono passati.

Restiamo pertanto in attesa della definizione del quantitativo spettante ad Apimarca (e delle analisi fatte) prima di procedere alla distribuzione agli apicoltori aderenti (il progetto prevede l'inizio della prova entro il 30 giugno).

Ringrazio e porgo distinti saluti

Cassian Rino  
Presidente di Apimarca



\*\*\*\*\*

#### **4) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DALLA LIBERA SUL MIGLIOR UTILIZZO DEI 50.000,00 EURO**



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

---

**È POSSIBILE CHE L'IMPORTO DI 50.000,00 EURO PREVISTO A BILANCIO PER LA LEGGE REGIONALE DEL 18.04.1994 N. 23 POSSA ESSERE UTILIZZATO IN AZIONI INDIRIZZATE ALLA RICERCA DELLE QUALITÀ INTRINSECHE DEL MIELE, DELLE SUE PROPRIETÀ ALIMENTARI, NUTRACEUTICHE, MEDICAMENTOSE E NON SOLO ALLA RICERCA DI EVENTUALI ELEMENTI DANNOSI IN ESSO CONTENUTI?**

presentata il 07 marzo 2018 dal Consigliere Dalla Libera Pietro

Premesso che:

- in data 28 novembre 2017 sono state approvate modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 18.04.1994 n. 23 "NORME PER LA TUTELA, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'APICOLTURA;

- è stato previsto l'importo a bilancio regionale su cap. 12014 di € 50.000,00 per favorire iniziative di tutela, di sviluppo e valorizzazione dell'apicoltura;
- la consulta regionale per l'apicoltura, insieme ad altri soggetti, ha concordato di utilizzare i fondi, tramite l'operatività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), al fine di promuovere un progetto inerente le caratteristiche della cera d'api (fogli cerei) e possibili ricadute sull'allevamento delle api.

Considerato che:

- il Regolamento CE 1308/2013 annualità 2017-2018 finanzia la lavorazione e sterilizzazione della cera prima del suo impiego in apiario, come pure le analisi relative ai prodotti dell'alveare, cera compresa;
- col suddetto Regolamento viene finanziata, tramite IZSVe, la ricerca "INFESTAPI" sulla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare e la ricerca "QUALIMIELE17" sul miglioramento della qualità del miele prodotto;

Preso atto che:

- la Regione Veneto ha stanziato con DGR n. 379 del 28 marzo 2017 (BUR Veneto n. 37 del 14 aprile 2017. Allegati), € 70.000,00 per avviare un piano di monitoraggio e sorveglianza di 280 apiari disseminati in tutto il territorio regionale;

- col Regolamento CE 1234/2017 annualità 2015-2016 è stata finanziata all'IZSVe una ricerca sulla presenza di piombo nel miele. Il progetto SATURMIELE ha comportato la ricerca del piombo in n. 157 mieli con un finanziamento di € 15.000,00;

- col Regolamento CE 1308/2013 annualità 2016-2017 è stata finanziata un'indagine sulla qualità della produzione di miele 2016;

- tutte le suddette ricerche hanno finalità solo conoscitive del processo produttivo del settore.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere

**chiede alla Giunta regionale**

se l'importo di 50.000,00 euro posto a bilancio per la Legge Regionale del 18.04.1994 n. 23 possa essere utilizzato in azioni indirizzate alla ricerca delle qualità intrinseche del miele, delle sue proprietà alimentari, nutraceutiche, medicamentose e non solo alla ricerca di eventuali elementi dannosi in esso contenuti?

\*\*\*\*\*

## **4b) Due ricercatori monferrini a Bratislava per riscoprire le proprietà terapeutiche del miele**

## **Elia Ranzato e Simona Martinotti, dell'Università del Piemonte Orientale, visiting professor e scientist in Slovacchia**

BRATISLAVA

Per cinque settimane, tra maggio e giugno, i ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale Elia Ranzato e Simona Martinotti sono stati visiting professor e scientist presso il Laboratory of Molecular Apidology and Apitherapy diretto dal dottor Juraj Majtan, presso l'Institute of Molecular Biology della Slovak Academy of Sciences a Bratislava (Repubblica Slovacca).

Grazie a questa collaborazione **i ricercatori hanno potuto approfondire gli studi e le ricerche sulle applicazioni terapeutiche del miele**, tra i loro principali ambiti di ricerca durante l'attività presso il Dipartimento di Scienze e innovazione tecnologica dell'Upo.

Da alcuni anni, il gruppo di Biochimica e Fisiologia cellulare del DiSIT si occupa di studiare le proprietà biologiche del miele su cellule della pelle, collaborando strettamente proprio con il Laboratory of Molecular Apidology and Apitherapy diretto dal dott. Juraj Majtan.

“Il miele è una sostanza zuccherina prodotta dalle api dall'elaborazione del nettare — spiega Simona Martinotti —. Il suo colore e le proprietà organolettiche variano a seconda dei fiori da cui proviene il nettare. Ma il miele è un prodotto naturale che non ha solo un uso alimentare. A partire dal Papiro Edwin Smith (detto il “papiro chirurgico”, un testo databile al 1600 a.C.) esiste una tradizione di etno-medicina che ha utilizzato con successo il miele e altri derivati dell'alveare, e sembra interrompersi in un momento preciso: **gli anni '40 del secolo scorso, quando la scoperta degli antibiotici origina una speranza che porta alla presunzione di aver sconfitto una volta per tutte le malattie infettive**. Questo riferimento storico serve a render conto del perché di questo rinnovato interesse per l'uso terapeutico del miele, un interesse che è indipendente dall'ondata di riscoperta di cibi e prodotti naturali, ma che nasce da **un'emergenza pratica: il rapido sviluppo di resistenza agli antibiotici sviluppata dai microorganismi**. Diversi studi, sia di laboratorio che clinici, hanno evidenziato negli ultimi anni la capacità del miele di accelerare la guarigione delle ferite proprio grazie alle sue proprietà e alla sua composizione”.

Università del Piemonte Orientale - Ufficio Stampa

\*\*\*\*\*

### **5) Ecco la prima Carta per la tutela delle api da miele della comunità scientifica italiana**

**«L'Ape non deve essere considerata un animale domestico, ma componente fondamentale della fauna selvatica»**

<http://www.greenreport.it> [12 giugno 2018]



Oggi a San Michele all'Adige (Trento) è stato firmato l'«Appello per la tutela della biodiversità delle sottospecie autoctone di *Apis mellifera* Linnaeus, 1758 in Italia», il primo documento elaborato dalla comunità scientifica italiana per la salvaguardia dell'ape da miele. Il documento è frutto del lavoro alla Fondazione Edmund Mach (FEM) e del contributo delle principali istituzioni che si occupano di api e apicoltura in Italia e parte da una convinzione condivisa: «L'ape, gestita dagli apicoltori da molti millenni, svolge un ruolo insostituibile per la conservazione della biodiversità e per la salvaguardia delle produzioni agricole; non deve essere considerata un animale domestico, ma componente fondamentale della fauna selvatica».

Il documento parte da una traccia elaborata dagli entomologi di San Michele e completata, con un intenso lavoro collettivo, dai maggiori apidologi ed entomologi italiani e col supporto di apicoltori sensibili da sempre a questa tematica e i firmatari dicono che «E' in sostanza la base per future proposte ed azioni tecniche, sia nel campo della conservazione della biodiversità che dell'apicoltura a tutti i livelli».

Oltre al contributo dei singoli studiosi, il testo è stato vagliato collegialmente dagli apidologi del Crea Agricoltura e Ambiente di Bologna, da lungo impegnati proprio su queste tematiche e dalle due principali istituzioni nazionali che si occupano di insetti, l'Accademia nazionale italiana di entomologia e la Società entomologica italiana. Dal punto di vista conservazionistico è stato fondamentale anche il contributo della World Biodiversity Association onlus, impegnata negli ultimi anni anche su tematiche relative alla salvaguardia delle api mellifiche e selvatiche.

Il presidente della Fem, Andrea Segrè, ha spiegato che «Il primo grande risultato della Carta di San Michele all'Adige è aver stimolato la nascita di una rete di istituzioni scientifiche che, in sinergia, hanno redatto un consensus paper su una tematica fondamentale per la protezione della biodiversità. Questo è il punto imprescindibile di partenza per aprire la sottoscrizione della Carta al mondo civile e politico. La scelta del nome del documento e della location per la firma non è casuale: la Fondazione Mach vanta un lungo impegno tecnico e scientifico nell'apicoltura, una tematica che rientra pienamente nell'approccio OneHealth della salute unica e globale tra esseri umani, animali e ambiente».

L'assessore all'agricoltura della Provincia autonoma di Trento, Michele Dallapiccola ha sottolineato l'importanza del documento: «Si tratta di un approccio globale al problema del mantenimento di un elemento essenziale del nostro ambiente e della nostra agricoltura: l'ape; strumento di progresso, di diversità, indicatore ambientale di qualità e di benessere. Elemento sostanziale della catena dell'impollinazione, ma anche capace di darci la misura della nostra capacità di gestione del nostro ambiente e del mantenimento della qualità complessiva. Che la politica, l'amministrazione e i tecnici si ritrovino uniti sotto una unica responsabilità è la sintesi di questo incontro di oggi».

Paolo Fontana, responsabile del programma di apicoltura alla Fem, conclude: «La cosa meravigliosa di questo documento è che la scienza ci dimostra che la tutela della diversità genetica dell'ape mellifica

non solo è fondamentale per conservare gli equilibri ecologici ma è l'unico presupposto per riportare l'apicoltore ad una condizione di produttività anche dal punto di vista economico. L'importanza di questa sottoscrizione è legata al fatto che nella storia dell'apicoltura la comunità scientifica italiana, supportata da molti studiosi stranieri, si esprime unitariamente sul problema della conservazione delle popolazioni autoctone dell'ape da miele. L'ape come animale selvatico, infatti, è un patrimonio di tutti e va tutelato come componente della fauna, anche per assicurare prosperità economica all'apicoltura e garantire le produzioni agricole»

\*\*\*\*\*

## 6) APICOLTURA IERI, OGGI, DOMANI .. QUALE FUTURO?



**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI  
VERONESI**

c/o Istituto di Istruzione Superiore Stefani-Bentegodi  
Via Dell'Agricoltura, 1 Buttapietra Verona 37060



**Sabato 23 GIUGNO 2018**

**CONVEGNO**

**“APICOLTURA IERI, OGGI, DOMANI...  
QUALE FUTURO?”**,

**presso l'auditorium dell'Istituto Istruzione Superiore «Stefani Bentegodi»**

**ore 9,00** **Saluto delle autorità**

**ore 9,10 - Introduzione** - *dalla società d'apicoltura veronese del 1867 con l'arniajo" collettivo come luogo d'incontro e cultura del mondo delle api, all'apicoltore custode di oggi e l'importanza della piccola apicoltura.*

**Alessandro Pistoia**

Associazione Provinciale apicoltori - Verona

**ore 9,15 - L'apicoltura eretica** - *Nel corso del tempo le linee guida per l'allevamento delle api si sono consolidate in un canone di regole che hanno ben servito gli apicoltori per molte generazioni. Negli ultimi decenni, tuttavia, sono intervenuti dei cambiamenti globali che hanno reso obsoleta se non propriamente dannosa una larga parte del canone dottrinale. Alcuni apicoltori più di altri perseguono strade radicalmente diverse accettando maggior lavoro ed un minor raccolto di miele in cambio di una miglior qualità di vita negli alveari. Le nuove linee guida costituiscono l'apicoltura eretica.*

**Massimo Maddaloni,**

Department of Infectious Diseases and Pathology, College of Veterinary Medicine University of Florida – Gainesville, FL, USA

**10,15** *Pausa caffè*

**ore 10,30 - Conoscere le api per una gestione naturale** - L'importanza di un buon nutrimento, la trasformazione del polline in "alimento" da parte delle api. L'ambiente può modificare questo processo?

**Maurizio Iori**

Apicoltore, Ricercatore e Docente presso la Facoltà di Scienze - Università La Sapienza di Roma

**ore 11,30 - Presentazione del Sistema Vatorex®**, il trattamento termico (o ipertermia) per la lotta all'acaro varroa senza l'uso della chimica. Si basa sulla maggiore tolleranza al calore dell'ape rispetto alla Varroa. Mantenendo una temperatura di 42 ° C per alcune ore, gli acari della Varroa muoiono mentre le api sopravvivono senza problemi. L'ipertermia ha un approccio biologico e può essere utilizzata durante la stagione riproduttiva, indipendentemente dal raccolto di miele e dalle condizioni meteorologiche.

**Francesco Marino**

Responsabile italiano del team di Vatorex

**12,30 - Interventi e dibattito**

PARTECIPAZIONE GRATUITA PER TUTTI I SOCI APAV ED AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA

Consegna degli ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE AGLI ISCRITTI AL CORSO

\*\*\*\*\*

## 7a) A MONTEBELLUNA IL 25 GIUGNO 2018

**IL CASO GLIFOSATO: EFFETTI SULLA SALUTE E TUTELA DEL CITTADINO**

**I RISULTATI DELLO STUDIO DELL'ISTITUTO RAMAZZINI DI BOLOGNA**

"ISTITUTO RAMAZZINI - Sezione Veneto" e "ColtiviAMOfuturo GAMP"

In collaborazione con Associazione Verde Utopia 

Presentano una serata informativa su:

### IL CASO GLIFOSATO: EFFETTI SULLA SALUTE E TUTELA DEL CITTADINO

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA FASE PILOTA DELLO STUDIO GLOBALE SUL GLIFOSATO, REGOLAMENTI COMUNALI PER L'USO DEI FITOFARMACI, LIMITI E OPPORTUNITA'

Relatori della serata:

 **Dott.ssa Fiorella BELPOGGI**  
Direttrice dell'Area Ricerca  
Istituto Ramazzini di Bologna

**Andrea LOVISETTO**  
**Mauro MORETTO**  
Coord. ColtiviAMO futuro 

Evento patrocinato dal Comune di Montebelluna 

**25 GIUGNO 2018**  
**H 21.00**

AUDITORIUM BIBLIOTECA DI MONTEBELLUNA  
LARGO DIECI MARTIRI, 1 - MONTEBELLUNA (TV)



\*\*\*\*\*

## 7b) Miele al glifosato: gli apicoltori francesi fanno causa a Bayer

Di [Riccardo Quintili](#) 11 giugno 2018



Gli apicoltori francesi accusano Bayer dopo aver trovato miele contaminato da glifosato. La denuncia è partita da una cooperativa di apicoltori nel nord della Francia dopo che sono state rilevate tracce del controverso erbicida in partite di miele, come rivela [SustainablePulse](#).

Il capo della cooperativa nella regione dell'Aisne, che rappresenta circa 200 apicoltori, ha rivelato che uno dei maggiori distributori di miele del paese, ha trovato la sostanza chimica in tre lotti forniti da uno dei suoi membri. "Analizzano sistematicamente le spedizioni di miele che ricevono e trovano il glifosato", ha detto Jean-Marie Camus.

Dopo aver indagato sulle cause della contaminazione, l'avvocato della cooperativa Emmanuel Ludot ha affermato che il miele contaminato proveniva da un produttore i cui alveari sono vicini a vasti campi di girasoli, barbabietole e colza.

La denuncia degli apicoltori vuole fare chiarezza sul fenomeno che, a detta del distributore, è tutt'altro che un caso isolato.

Familles Michaud, la distribuzione che ha fatto le analisi e rifiutato il miele per la presenza di glifosato ha confermato all'AFP che "rileva regolarmente sostanze estranee, incluso il glifosato". Quando si scopre l'erbicida, ha affermato il distributore: "Di solito, gli apicoltori dicono 'In tal caso venderò il miele su un banco o su un mercato', dove non c'è controllo di qualità. Ma questo apicoltore ha avuto il coraggio di fare causa contro Monsanto".

## 7c) Glifosate senza pace, ora ci si mette anche una regione belga

**Normativa europea: aggiornamento sugli ultimi guai giudiziari del famoso erbicida. La regione di Bruxelles-Capitale ha intentato una causa alla Commissione Ue**

<https://agronotizie> 14-6-2018



La regione di Bruxelles-Capitale ha intentato una causa alla Commissione Ue per il regolamento di rinnovo del glifosate  
Fonte foto: © Billionphotos- Fotolia

Anche se le autorità continuano a “promuovere” il **glifosate**, nelle aule di giustizia di tutto il mondo continua il tiro al bersaglio sull’erbicida, anche a opera di soggetti insospettabili.

Il più recente esempio di questa moda è stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 4 giugno scorso**, e consiste nel **ricorso della regione di Bruxelles-Capitale** che chiede di **annullare il provvedimento di rinnovo del glifosate** (regolamento 2017/2324 del 12 dicembre 2017), in quanto non avrebbe rispettato il **principio di precauzione** e conterrebbe **affermazioni contraddittorie nel testo**.

Le argomentazioni del ricorso sono ben note, meno consueto è il ricorrente: delle 32 cause che abbiamo trovato interrogando il database della giustizia Ue con la parola chiave “glifosate”, solamente questa riguarda **un’amministrazione territoriale**. La regione di Bruxelles-Capitale è infatti una delle tre regioni del Belgio, assieme a Vallonia e Fiandre, con una popolazione di poco superiore al milione di abitanti (1.138.575 al 2011, di poco superiore al Trentino Alto Adige) e con una superficie di 161 km<sup>2</sup>, di cui meno del 13% è coltivata, considerando anche parchi e giardini. Approfondendo il merito di questa causa dal **significato molto simbolico e poco pratico** troviamo anche qui una novità: mentre l’argomentazione della mancata applicazione del principio di precauzione per non aver tenuto conto della discussa monografia dello Iarc l’abbiamo trovata e sviscerata diverse volte, non ci eravamo ancora imbattuti nell’accusa di **mancata coerenza** tra le differenti sezioni del provvedimento.

I ricorrenti hanno infatti contestato il modo con cui i tecnici della Commissione Ue hanno scritto il regolamento, che da una parte recita che il glifosate può essere rinnovato in quanto sono stati soddisfatti i requisiti della norma ma dall’altra (allegato II – raccomandazioni finali) fa presente agli Stati membri che dovranno **rinnovare le autorizzazioni dei relativi formulati**, esaminando **tutti gli impieghi** (mentre nel rinnovo della sostanza attiva per motivi di tempo e risorse si valutano solo alcuni usi rappresentativi), di approfondire l’esame degli aspetti che sono risultati maggiormente critici. In soldoni: da una parte dici che è sicuro, ma dall’altra parte, sottolineando le criticità, metti in dubbio quanto appena affermato.

Ovviamente gli addetti ai lavori sanno perfettamente che è così per la stragrande maggioranza delle sostanze attive e che questa ennesima causa ha **poco di scientifico e molto di politico**. L’unico aspetto coerente è la sintonia con la posizione del Belgio, che ha votato contro il rinnovo dell’approvazione dell’erbicida. Le conseguenze della causa sono imprevedibili e potrebbe costituire un singolare precedente che potrebbe dare la stura a una miriade di ricorsi di qualsiasi genere da parte delle regioni dei 28 paesi Ue.

#### **Approfondimenti per studiosi, addetti ai lavori o semplicemente curiosi**

- [Causa](#) della Regione di Bruxelles-capitale contro il regolamento di rinnovo del glifosate.
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2017/2324](#) della Commissione del 12 dicembre 2017 che rinnova l’approvazione della sostanza attiva glifosato, in conformità al regolamento (CE) n.

1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione

\*\*\*\*\*

## 8) NUOVE REGOLE PER L'ACQUISTO DEL CARBURANTE



CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TREVISO

GIUGNO 2018

**IMPORTANTE: le nuove regole per l'acquisto di carburante dal 1° luglio 2018.**

A decorrere dal 1° luglio 2018 partirà l'obbligo di fatturazione elettronica (e la conseguente abolizione della "scheda carburante") per le cessioni di benzina e di gasolio per autotrazione destinati ad essere utilizzati come carburanti per motore.

Dal 1° luglio 2018, quindi, soltanto con l'emissione della fattura elettronica sarà possibile detrarre l'IVA e dedurre il costo.

**ATTENZIONE:** la fattura elettronica non è un semplice "file" ma presuppone una particolare procedura che funziona tramite il Sistema di Interscambio, nel rispetto dei formati e delle relative regole tecniche disposte dall'Agenzia Entrate.

Sebbene non risulti obbligatoria l'**indicazione in fattura del modello e della targa del veicolo** (diversamente da quanto avveniva con la "scheda carburante"), **è necessario che tali dati siano inseriti** ai fini della tracciabilità della spesa e per la riconducibilità ad un determinato veicolo e, quindi, per poter stabilire e dimostrare la percentuale di detraibilità dell'IVA e di deducibilità del costo.

Qualora si effettuino più operazioni, contestualmente o in momenti diversi, che trovano esposizione in un'unica fattura (ad esempio cessione di carburante e intervento di riparazione), la fattura dovrà essere emessa cumulativa di tali operazioni ed in formato elettronico.

Rimane ferma la possibilità di emissione di un unico documento entro il quindicesimo giorno del mese successivo al fine di riepilogare tutte le operazioni avvenute nel mese precedente tra gli stessi soggetti.

**ATTENZIONE: Con effetto dalla stessa data del 1° luglio 2018, non sarà inoltre più consentito, per l'acquisto di carburanti, il pagamento in contanti, nemmeno nel caso in cui l'utilizzatore del veicolo anticipi il pagamento per conto dell'azienda con soldi propri.**

#### **SINTESI E ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DI VEICOLI AZIENDALI**

**Dal 1° luglio 2018 non potranno più essere utilizzati i contanti per pagare rifornimenti di benzina e di gasolio effettuati in Italia.**

In caso di pagamento in contanti l'azienda subirebbe un grave danno economico conseguente alla mancata deduzione del costo dal reddito imponibile ed alla mancata detrazione dell'IVA.

**Dal 1° luglio 2018 per i rifornimenti di benzina e di gasolio effettuati in Italia dovrà sempre essere richiesta l'emissione di fattura elettronica** indicando i dati dell'azienda, del veicolo e il canale tramite cui si desidera ricevere la fattura elettronica (PEC o Codice identificativo).

**Nel Vostro caso dovrete quindi richiedere al distributore, al momento di ciascun rifornimento, l'emissione di fattura elettronica, comunicandogli i seguenti dati:**

*<ragione sociale azienda>*

*<sede azienda>*

*<codice fiscale azienda>/<partita IVA azienda>*

*<codice identificativo fatturazione elettronica Es. T9K4ZHO >* o in alternativa

*<indirizzo PEC azienda>*

*<targa del veicolo>*

Nulla cambia in caso di utilizzo di buoni carburante emessi da una compagnia petrolifera ed utilizzabili solo presso impianti stradali di distribuzione gestiti dalla medesima compagnia.

Il giorno 19 giugno p.v. Cia - Agricoltori Italiani – incontrerà l'Amministrazione finanziaria per dar seguito alle richieste di chiarimento inoltrate in questo ultimo periodo, anche allo scopo di ottenere un giusto rinvio dell'entrata in vigore del nuovo sistema di fatturazione sugli acquisti di carburante agricolo.

GIUGNO 2018

Cordiali saluti Cassian Rino